



# PROVINCIA DI CASERTA

## GIUNTA PROVINCIALE

### DELIBERAZIONE n. 69 del 31 maggio 2012

OGGETTO: Delibera di G.R. Campania n. 758 del 29/12/2011 e decreto dirigenziale dell'A.G.C. 21 n. 33 del 30/12/2011. Assegnazione di contributi ai Comuni per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata. Nomina RUP.

L'anno duemiladodici, addì trentuno del mese di maggio in Caserta e nella sala delle adunanze, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con la presenza degli Assessori:

<i>Presidente</i> Domenico ZINZI							
<b>Assessori</b>		<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	<b>Assessori</b>		<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>
Paolo	BIDELLO	SI		Maria Laura	MASTELLONE	SI	
Franca Cosima	CINCOTTI	SI		Giovanni	NICOLETTI	SI	
Giovanni	MANCINO	SI		Carlo	PUOTI	SI	

Assume la presidenza della seduta il Presidente della Provincia On. Dr. Domenico ZINZI.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Roberto CARUSO.

## SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE PROF.SSA MARIA LAURA MASTELLONE E DEL DIRIGENTE ING. PAOLO MADONNA

### PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2011 la Giunta Regionale della Campania ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU);
- il PRGRU, in linea con i principi comunitari, assume la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti tra gli obiettivi prioritari da perseguire nel rispetto del quadro normativo di settore;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 19/12/2011 è stato dato avvio alle attività per la definizione del piano attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 180 lgs.152/2006 e ss.mm.ii; art 27 l.r. 4/2007 e ss.mm.ii. e art. 15 l.r. 1/2008;
- In attuazione della Direttiva del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011, con Decreto Dirigenziale n. 33 del 30/12/2011, A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti, Settore 2 Gestione, pubblicato sul BURC n. 2 del 9 Gennaio 2012, si è disposto il trasferimento di risorse finanziarie, pari ad € 6.999.254,00, in favore delle 5 Province della Campania, per la promozione e il coordinamento, con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni, di interventi strategici materiali ed immateriali in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti, complementari alle attività di incentivazione della raccolta differenziata, coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, all'art.15 comma 1 della L. R. 1/2008, dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e succ. mod. e integr. e del relativo piano attuativo integrato di minimizzazione dei rifiuti;
- sulla base della popolazione residente al 1.1.2011 (fonte ISTAT), alla Provincia di Caserta è stata attribuita la somma di **€ 1.316.000,00** che sarà assegnata ai Comuni che intendono realizzare progetti finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti ed all'incremento della raccolta differenziata mediante apposito Avviso Pubblico che elenchi gli interventi ammissibili al finanziamento che dovranno essere riconducibili ai seguenti ambiti:
  - 1 campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e alle scuole, promuovendo l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
  - 2 campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti e agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
  - 3 divulgazione ed incentivazione della pratica di compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
  - 4 sperimentazione, adozione, diffusione e incentivazione, di metodologie e strumenti di lavoro tali da ridurre la produzione di rifiuti attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, l'impiego di materiali e prodotti derivanti da riciclo, l'utilizzo di contenitori di toner e di inchiostro nonché di penne e batterie ricaricabili;
    - 4.1 Tematiche: le aree progettuali co-finanziabili sono le seguenti:
      - 4.1.1 installazione di distributori di acqua trattata e sanificata derivante dalle rete acquedottistica pubblica finalizzata alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata;
      - 4.1.2 incentivazione degli acquisti verdi;
      - 4.1.3 adozione di bandi e premi per iniziative nel campo della prevenzione;
      - 4.1.4 minimizzazione dei consumi cartacei;
      - 4.1.5 adozione di strumenti economici ecosostenibili;
      - 4.1.6 promozione del compostaggio domestico;

4.1.7 gestione sostenibile di eventi e manifestazioni enogastronomiche e di servizi di mensa e ristorazione attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalla "filiera corta", eliminazione di materiali di consumo e stoviglie monouso e ricorso a materiali riutilizzabili o compostabili, ecc.

4.1.8 Attuazione di progetti di estensione dei sistemi di raccolta porta a porta, volti ad incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata e alla riduzione dei rifiuti;

4.1.9 Promozione e sostegno alla revisione dei regolamenti comunali di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani (RSAU) sulla base di criteri condivisi da parte dei Comuni, anche in forma associata per zone omogenee finalizzati all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata;

4.1.10 Attuazione/sperimentazione di sistemi e tecniche che consentano l'applicazione puntuale della tariffa secondo il principio "chi meno produce e più differenzia, meno paga".

4.1.11 Incentivazione alla raccolta di rifiuti con composizione merceologica idonea a favorire il recupero di "materia prima seconda" quali legno, stoffa, cuoio, oggetti ingombranti, olii alimentari esausti, ecc.

4.2 Condizioni:

4.2.1 Le azioni informative sono ammesse a contributo solo in connessione funzionale ad azioni di riduzione misurabili o stimabili.

4.2.2 Sono ammissibili a contributo le sole spese di investimento per l'attuazione dei progetti;

4.2.3 Il contributo per tali tipologie di spesa è quantificato nella misura massima del 80% del costo complessivo ammissibile, al netto dell'IVA.

4.2.4 Le spese per le campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del 20%, solo se strettamente collegate all'intervento ammesso a finanziamento.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'allegato A del citato Decreto n. 33 indica i criteri per la redazione degli avvisi pubblici e per la valutazione delle istanze prescrivendo una descrizione dettagliata dell'intervento comprendente:

1 La situazione ex ante;

2 Gli obiettivi che si intendono raggiungere;

3 Le azioni previste;

4 Il quadro economico di spesa suddiviso per voci di spesa;

5 Elaborati grafici se necessari;

6 Dichiarazione di congruità rispetto alla pianificazione provinciale e regionale;

7 Copia delle autorizzazioni acquisite ai sensi del D.Lgs. 152/06 (se necessarie);

8 Modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli stessi.

- in relazione all'attuazione degli interventi previsti dal citato Decreto n. 33 le Province si impegnano a:

1 trasmettere il nominativo del RUP del/i procedimento/i attivato/i in relazione ai finanziamenti assegnati;

2 rispettare, nella predisposizione degli avvisi, i principi di trasparenza e non discriminazione;

3 rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4 rispettare gli adempimenti stabiliti nel presente Decreto;

5 inviare alla Regione – AGC 21 dei dati relativi alle procedure attivate;

6 istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico/amministrativa e contabile relativa al finanziamento assegnato;  
7 rispettare delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;  
8 acquisire e trasmettere, alla Regione, il CUP dei beneficiari del finanziamento;  
9 trasmettere il rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite accompagnato da una relazione tecnica a firma del RUP di regolare esecuzione delle attività effettuate;  
10 mettere a disposizione, alla Regione, tutta la documentazione utile per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo ai fini della corretta utilizzazione dei finanziamenti assegnati.

**RILEVATO che** Il contributo relativo ai progetti ammessi e finanziati verrà erogato dalla Regione, previa

presentazione della relativa documentazione, alle Province con le seguenti modalità:

1 erogazione del 20% a seguito della pubblicazione della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento;  
2 erogazione del rimanente 50% del contributo a presentazione, da parte del responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, di un'attestazione comprovante l'avvenuta realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;  
3 erogazione del rimanente 30% a presentazione di relazione finale di rendicontazione del progetto che dovrà contenere la descrizione dei principali risultati raggiunti e la certificazione delle spese sostenute.

**Ravvisata** la competenza della Giunta a provvedere in merito ex art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

**Visti:**

il Decreto Legislativo 267 del 2000;  
il Decreto Legislativo n. 152 del 2006;  
la Legge Regionale n. 4 del 2007 e s.m.i;  
la Legge dello Stato n. 26 del 2010;  
il D.L. n. 196 del 2010, conv. in L. n. 1 del 24/01/2011;  
lo Statuto dell'Ente;

Acquisito il solo parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, non comportando questa deliberazione impegno di spesa alcuno;

**Con votazione unanime espressa in forma palese**

**DELIBERA**

per le ragioni di cui in premessa, che qui si abbiano per integralmente trascritte e ripetute, quanto in appresso:

- **Nominare** Responsabile Unico del Procedimento di Assegnazione di contributi ai Comuni per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata il dott. Giovanni Solino, Funzionario Amministrativo in forza al Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti, in possesso dei necessari requisiti di esperienza e competenza.

- **Demandare** al Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti l'adozione degli adempimenti connessi a questa deliberazione e da essa conseguenti.
- **Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – comma 1 d.lgs. n. 267/2000

IL DIRIGENTE

f.to Ing. Paolo Madonna

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Roberto CARUSO

**IL PRESIDENTE**  
f.to Domenico ZINZI

---

**SEGRETERIA GENERALE - AOL**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on-line in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, Tuel D.Lgs 267/2000.

Caserta li, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Pasquale Cioffi

---

**ORIGINALE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Assistenza agli Organi, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**CHE questa deliberazione:**

- é stata comunicata in elenco, con lettera n. .... in data ..... ai Sigg. Capigruppo consiliari, come prescritto dall' art. 125, Tuel D.Lgs. 267/2000.
- X  è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Tuel D.Lgs. 267/2000;

Si assegna al Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti per le procedure attuative.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Luigi D'Abrosca

---

Il sottoscritto Segretario Generale, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami od opposizioni,

**ATTESTA :**

che essa, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – TUEL D.Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Caserta li, .....

**Roberto CARUSO**